

Silvio Ciappi

Psicopatologia narrativo-relazionale

Manuale per la pratica clinica, l'intervento terapeutico e la valutazione criminologica

Introduzione. Per fare un umano ne occorrono almeno due

Ringraziamenti

Parte I. La teoria

La psicopatologia come narrazione. Scrivere e ri-scrivere storie

- Una mente nomade
- Addentrarsi nell'umano
- Al di là della presenza: le cose, le parole, il silenzio
- Una lezione leopardiana: gli "interminati spazi"
- Medesimezza, ipseità e alterità
- Ragione, verità e follia
- Il discorso narratologico
- Il corpo che parla
- Il come e il perché delle cose
- La coscienza in divenire
- Soggetti e oggetti in relazione
- Oggetto, presenza e desiderio
- Una teoria della mente
- Esperienza e comprensione
- Parlare a se stessi: il monologo interiore
- Memoria episodica, implicita e memoria semantica
- L'emozione incarnata

Psicopatologia narrativo-relazionale: alcune premesse teoriche di fondo

- La costruzione del campo ontologico
- Il linguaggio nascosto dell'inconscio: la conoscenza implicita del mondo
- La sofferenza è non riconoscersi più.
- Il bisogno di essere trovati: una psicopatologia "ontologica"
- Co-esistere: dall'individuo alla famiglia

Parte II. Costruzione dell'identità e approccio narrativo-relazionale

Costruzione dell'identità e narrazione della trama in psicopatologia

- Le dimensioni dell'identità
- Identità e appartenenza
- Il Sé come trama
- Il simbolo nascosto: fenomenologia del sintomo
- Riuscire a narrarsi la vita
- Perdere la capacità di raccontarsi: la trama inaccessibile

Parte III. Le trame narrabili

La trama narrabile: dimensioni e modalità

- Modalità della trama: "overt" e "covert"

- Modalità emotiva della trama: “inward” e “outward”
- L’autoinganno

Tipologie di trama narrabile

- La trama depressiva
- La trama fobica
- La trama ossessiva
- La trama somatica

Parte IV. Le trame inaccessibili

Trame inaccessibili: trauma, attaccamento ed esperienza psicotica

- Eccesso di sensorialità e dimensione traumatica
- Costretti a ripetersi: la storia come malattia
- Osservare per difendersi: attaccamento disorganizzato e trauma relazionale
- Il cervello verticale: la dimensione biologica del trauma
- Soffrire e far soffrire: la disperazione violenta borderline
- Dissociazione, disregolazione emotiva e visione periferica
- Dimensione psicotica e salienza aberrante
- Storie già segnate: trauma complesso e disgregazione dell’esperienza
- La deriva violenta del trauma
- Difendersi dal trauma: sistemi motivazionali e strategie controllanti

Parte V. L’approccio narrativo-relazionale

L’approccio narrativo-relazionale

- Il mondo che guarda il mondo: il terapeuta narrativo-relazionale
- Noi siamo un dialogo: dall’homo natura all’homo cultura
- Strategie di cambiamento
- Perché cambiare?
- Io sono l’altro: la riscrittura riparativa
- De te fabula narratur: la narrazione della vita nascosta
- Tecniche di cambiamento
- L’inversione narrativa: dal sintomo al senso
- Alcune tecniche di base per il terapeuta narrativo-relazionale
- La narrazione relazionale implicita
- Modalità d’incontro con l’altro
- Un’etica della sincerità e della gentilezza

Tecniche narrativo-relazionali

- Tecniche di colloquio clinico: la leggibilità del quotidiano
- La costruzione dell’alleanza terapeutica
- Il trattamento dei disturbi gravi di personalità: alcune linee guida
- Credenze patogene e Control-Mastery Theory

Conclusioni. Riuscire a narrarsi e riprendere il cammino

Appendice I. Schema delle trame individuali e stili narrativi

Appendice II. Le domande

Appendice III. Credenze patogene secondo la Control-Mastery Theory

Bibliografia